



Liceo Scientifico Statale - "Armando Diaz"
con opzione Scienze applicate

Via Ferrara, Via Ceccano – 81100 Caserta - Tel./Fax 0823/326354

Distretto 12 Codice Istituto CEPS010007

Piazza Municipio – 81020 San Nicola La Strada (CE) - Tel: 0823.457198 Fax: 0823.1876780

Distretto 14 Codice Istituto CEPS010018

ceps010007@istruzione.it ceps010007@pec.istruzione.it www.liceodiazee.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per una scuola di qualità

Responsabile del piano: Dirigente Scolastico Ing. Luigi Suppa

Composizione del gruppo di progettazione del PdM:

Nome Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Luigi Suppa	Dirigente Scolastico	Coordinatore PdM
Alfonso Posillipo	DSGA	Amministratore/contabile
Concetta Pascariello	Docente Vicario	Componente GAV -Team di miglioramento
Paola Amato	Docente – Funzione strumentale area 2	Componente GAV -Team di miglioramento
Maria Ragozzino	Docente	Componente GAV -Team di miglioramento

Periodo di realizzazione triennio 2022-2025

Scenario di riferimento

Il Liceo Scientifico "Armando Diaz" di Caserta, istituito con Regio decreto n° 1915 del 9 settembre 1923, inizia la sua attività il giorno 1 ottobre del 1923, con la denominazione di "Regio Liceo Scientifico di Caserta".

Sin dalla sua fondazione è stata scuola di riferimento sia per contesto cittadino che per i comuni limitrofi; diversi Licei Scientifici della Provincia di Caserta, tra cui il "Federico Quercia" di Marcianise e l' "Amaldi" di S. Maria C. V., sono nati come sezioni staccate del Liceo Scientifico "A. Diaz" e diventati poi autonomi.

Attualmente il Liceo Scientifico "Armando Diaz" è costituito dalla sede di Caserta e dalla sede di San Nicola La Strada, istituita nel 2004.

Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita

(reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)

La scuola è collocata nella zona centrale della città, capoluogo di Provincia.

L'economia del territorio si basa essenzialmente sul settore terziario: servizi, commercio e turismo fortemente collegati alle opere architettoniche di cui è ricco il territorio.

Il processo di industrializzazione della provincia di Caserta ha consentito la nascita di centri produttivi, commerciali, logistici e aziende multinazionali; tutto ciò ha in parte migliorato il livello economico del territorio, ma non ha contribuito ad innalzare in modo sensibile il livello culturale e sociale della popolazione.

Il tenore di vita delle famiglie degli studenti del liceo scientifico risulta, in generale, medio-alto, anche se Caserta si caratterizza per una disomogenea distribuzione del reddito familiare che comporta una sensibile disuguaglianza economica. Con l'attuale crisi economica, il tasso di disoccupazione è ancora alto, ma coinvolge solo in minima parte la popolazione scolastica del Liceo Scientifico.

La scuola porta avanti la sua mission in un territorio difficile per le numerose problematiche sociali e, fin dalla sua fondazione, svolge una funzione preminente nello sviluppo culturale delle

	<p>nuove generazioni.</p> <p>La lunga esperienza acquisita consente alla scuola sia di adattare dinamicamente la propria azione educativa alle necessità del contesto territoriale, che di riorganizzare e rimodulare la didattica per tenere sempre vivo l'interesse dei giovani, rispettando e valorizzando le diverse attitudini ed inclinazioni.</p> <p>Le attività didattiche curricolari, fulcro dell'offerta formativa del Liceo "A. Diaz", sono integrate da progetti ed attività di varia natura: partecipazione degli studenti alle Olimpiadi di storia, filosofia, storia dell'arte, matematica e fisica, agli scambi di Intercultura, a gare sportive di rilievo, alla visione di opere cinematografiche e di rappresentazioni teatrali anche in lingua inglese, a tavole rotonde e convegni riguardanti l'educazione alla legalità.</p> <p>Le attività integranti l'offerta formativa sono svolte anche in rete con altre scuole del territorio, e in collaborazione con l'Università, le Associazioni culturali nazionali ed gli enti istituzionali locali.</p> <p>Il Liceo scientifico "A. Diaz" è, quindi, una scuola aperta alle esigenze dei giovani senza mai perdere il ruolo di guida nella trasmissione dei valori umani, civili e sociali.</p>
<p>L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, sistemi di comunicazione)</p>	<p>L'istituto è articolato su tre sedi, la sede centrale di Caserta e le sedi staccate site nel comune limitrofo di San Nicola La Strada.</p> <p>Il personale della scuola è costituito, oltre che dal DS e dal DSGA, da 146 docenti, 102 nella sede centrale e 44 nella sede staccata, 50 unità del personale A.T.A di cui 6 impegnati nella sede staccata, 1322 alunni nella sede centrale e 473 nella sede staccata per complessive 55 classi in centrale e 22 nella sede staccata. In entrambi i plessi sono presenti studenti stranieri ma non in modo sensibile.</p> <p>L'offerta formativa del Liceo "A. Diaz" è elaborata coerentemente con il profilo culturale del Liceo Scientifico come previsto dalla riforma dei licei, dal nuovo obbligo d'istruzione e nell'ambito dell'autonomia scolastica.</p> <p>Il Liceo "A. Diaz" dedica particolare cura all'accoglienza degli studenti, prestando attenzione alle potenzialità e ai processi di apprendimento dei singoli alunni; il proprio progetto formativo, infatti, segue tre direttive fondamentali: la promozione del sé, intesa come conoscenza da parte dello studente delle proprie caratteristiche al fine di sviluppare la propria autonomia di pensiero; la formazione dei giovani studenti che dovranno inserirsi in un mondo sempre più ampio e complesso che richiede basi culturali solide per essere affrontato; infine la necessità di far acquisire le competenze chiave scelte tra quelle individuate dalla "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio" (18 dic. 2006) come ad esempio: comunicare nella madre lingua, comunicare nelle lingue straniere, acquisire competenze matematiche e di base in scienza e tecnologia, acquisire competenze sociali e civili, per inserirsi utilmente in una formazione di</p>

dimensione europea.

L'Istituto promuove, inoltre, attività che, affiancate alla didattica tradizionale, risultano efficaci per realizzare una formazione umana e civile completa; grande spazio hanno, infatti, i progetti inerenti l'educazione alla legalità, l'uso delle nuove tecnologie, la pratica sportiva e le lingue, che stimolano il talento individuale e innalzano il livello culturale degli allievi.

La scuola ha definito regole di comportamento condivise che sono oggetto di confronto e condivisione in tutte le classi, favorendo l'integrazione degli alunni e contribuendo a diffondere un clima di rispetto e ascolto reciproco tra gli allievi, non si registrano, infatti, casi problematici o di bullismo e sono rari gli episodi di trasgressione delle regole comportamentali comuni; in tali casi gli interventi della scuola sono mirati e raggiungono gli obiettivi attesi sempre educativi e mai punitivi.

Il clima tra docenti è buono, basato sulla reciproca collaborazione e sullo scambio di conoscenze oltre che di competenze. I docenti hanno la possibilità di condividere la progettazione e le metodologie didattiche delle loro attività nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari; anche i criteri di valutazione intermedi e finali sono identificati ed esplicitati in ambito dipartimentale attraverso condivise griglie di valutazione.

La comunicazione all'interno e all'esterno dell'Istituto è assicurata in via prioritaria dal sito web e dagli avvisi pubblicati all'albo.

Le famiglie possono consultare i dati inseriti dai docenti nel registro elettronico, utile strumento di comunicazione in real-time con i genitori. Il registro elettronico consente, infatti, ai genitori di visionare le assenze dei loro figli, i voti attribuiti nelle singole discipline, gli argomenti svolti durante le lezioni ed eventuali annotazioni o comunicazioni della scuola.

I docenti ricevono i genitori negli incontri scuola famiglia, programmati per ciascun quadrimestre, e in orario antimeridiano, previa richiesta.

I genitori vengono coinvolti come parte attiva nelle scelte decisionali della scuola per quanto attiene la vita organizzativa della scuola attraverso gli organi istituzionali: consiglio d'istituto e consigli di classe.

Allo scopo di interagire in maniera sinergica con il territorio, sono realizzate periodicamente attività di educazione, formazione e ricerca con la partecipazione e la collaborazione degli enti esistenti nel territorio; è opportuno, tuttavia, per rafforzare tale sinergia, realizzare e rendere operativo un sistema formativo integrato, nel quale la scuola possa operare in collaborazione con gli enti esistenti nel territorio.

L'Istituto, inoltre, ha individuato un docente come figura di riferimento per curare i rapporti con la stampa.

	<p>Il Dirigente Scolastico è attento in egual misura sia alle esigenze della didattica e dei processi educativi che alla gestione amministrativa della scuola, coinvolgendo nelle scelte decisionali gli organi istituzionali (Collegio dei docenti, Consiglio di istituto, Dipartimenti, singoli insegnanti) in coerenza con le competenze e il ruolo di ciascun soggetto all'interno della vita scolastica.</p>
<p>Elenco dei portatori di interesse (stakeholder) di riferimento</p>	<p>L'Istituzione individua i seguenti portatori di interesse nello svolgimento delle attività connesse al suo ruolo istituzionale: genitori e studenti, il personale, i partner, la Direzione Regionale, il Ministero, le istituzioni locali e il territorio tutto.</p>
<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Gli ambienti di apprendimento sebbene accessoriati con le dovute infrastrutture informatiche ed il collegamento wi-fi, sono da potenziare; infatti sono previsti il completamento della dotazione di LIM in tutte le sedi e un adeguamento dell'impianto WiFi soprattutto nella sede staccata di S. Nicola La Strada ospitata dalla scuola media.</p> <p>Il numero di laboratori non è ancora sufficiente per le esigenze formative dell'utenza, mentre è ricca la Biblioteca che annovera un ragguardevole numero di volumi, alcuni dei quali molto antichi e di notevole rilevanza storica.</p> <p>I laboratori presenti nella scuola sono ampiamente utilizzati nella didattica quotidiana anche se, essendo insufficienti rispetto al numero degli alunni, è necessario regolamentarne rigorosamente l'uso durante le ore antimeridiane.</p> <p>I docenti, comunque, per la didattica quotidiana, utilizzano i PC presenti in aula e le attività si esplicitano con una didattica laboratoriale che non richiede necessariamente il laboratorio.</p> <p>I docenti pongono particolare attenzione alla formazione di ogni singolo alunno, organizzando moduli per il recupero delle competenze e delle conoscenze, iniziative per la valorizzazione delle eccellenze, attività aggiuntive progettate in accordo con l'offerta formativa.</p>

Idee Guida del Piano di Miglioramento

<p>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</p>	<p>Il team di miglioramento ha provveduto alla raccolta, all'analisi ed all'aggregazione dei dati desunti dal RAV, ha individuato le criticità in ordine di priorità ed ha definito gli obiettivi di miglioramento.</p> <p>Per procedere alla scelta delle azioni volte alla risoluzione delle criticità, si è tenuto conto della fattibilità in rapporto alle risorse, sia umane sia finanziarie, all'autonomia di realizzazione da parte della scuola e ai tempi di realizzazione.</p> <p>Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, le responsabilità, i risultati attesi, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica.</p>	
<p>Integrazione tra Piano di Miglioramento e POF Triennale</p>	<p>Il PdM, alla luce di quanto emerso dal RAV, rappresenta la scelta strategica dell'Istituzione scolastica per perseguire una politica di qualità. Il presente piano è in stretta correlazione e in coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi riportati nel P.T.O.F., di cui è parte integrante.</p>	
	<p>Criticità individuate/piste di miglioramento</p>	<p>Punti di forza della scuola/risorse</p>
<p>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi) Esiti area 2.2 (risultati nelle prove standardizzate)</p>	<p>Criticità individuate</p> <p>Da quanto emerso dal RAV, i risultati delle prove Invalsi, sia in Italiano che in Matematica, sono lievemente al di sotto rispetto a quello di scuole con lo stesso background socio-economico e culturale. In italiano si rileva una variabilità tra le classi al di sopra della media nazionale e di poco inferiore dentro le classi; in matematica invece accade il contrario.</p> <p>Emerge, inoltre, sia la mancanza di autoanalisi dei processi educativi e degli esiti scolastici che della consapevolezza e responsabilità da parte degli alunni nell'affrontare le prove nazionali.</p>	<p>L'Istituto può contare su un significativo numero di docenti in possesso di ottime competenze relative alla messa in opera di pratiche didattiche innovative, alla costruzione di prove strutturate, alla rimodulazione del curriculum.</p> <p>Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership):</p> <p>La mission della scuola è definita e condivisa. Si evidenzia buona collaborazione tra i componenti dello staff e la disponibilità del DS ad ascoltare e risolvere le criticità.</p> <p>I dati relativi ai risultati scolastici dell'istituto risultano essere nettamente superiori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Il successo formativo degli studenti del liceo "A. Diaz" è confermato da una percentuale molto alta, rispetto alla media nazionale, di alunni che conseguono all'esame di Stato una valutazione tra il 90 e il 100/lode.</p>

Il numero degli alunni immatricolati all'università è nettamente superiore alla media nazionale e regionale, inoltre, nei primi due anni universitari gli studenti diplomati presso questo istituto conseguono più della metà dei CFU in tutte le macroaree di riferimento: sanitaria, umanistica, sociale e scientifica e economico-giuridica.

Si registra una percentuale bassissima di alunni trasferiti in altri istituti, il che evidenzia l'alta qualità e professionalità del lavoro svolto dai docenti, disponibili al confronto e alla condivisione dei propri iter didattici; il curriculum di istituto risponde ai bisogniformativi e alle attese educative degli allievi.

	<p>Piste di miglioramento</p> <p>In relazione agli obiettivi di miglioramento individuati dalla scuola nel rapporto di autovalutazione (RAV), il team di valutazione ha individuato i seguenti obiettivi di processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziare percorsi formativi curricolari per migliorare i livelli di competenza; elaborare prove strutturate comuni, simili alle prove Invalsi e strumenti di valutazione da utilizzare in modo condiviso in particolare nelle classi seconde; - organizzare attività di aggiornamento formazione/autoformazione dei docenti relativamente a metodologie didattiche, alla valutazione condivisa delle competenze e alla lettura consapevole dei dati Invalsi. - incrementare l'attività dei dipartimenti disciplinari per l'elaborazione di una programmazione sempre più in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, al fine di migliorare ulteriormente i risultati ottenuti nelle prove standardizzate e ridurre al minimo la varianza tra le classi. - potenziare i laboratori ed i supporti informatici: PC, LIM, sussidi didattici interattivi, rete wi-fi. 	<p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza degli studenti per il primo e il secondo biennio e per il quinto anno; essi riguardano, in particolar modo, sia le competenze di carattere trasversale ovvero le competenze chiave della "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio" del 18-12-2006, che la promozione delle Life Skills. I traguardi delle competenze disciplinari sono esplicitati nelle programmazioni che i vari dipartimenti elaborano e di cui verificano periodicamente la realizzazione (feedback in itinere), anche per predisporre l'eventuale revisione rispetto alla programmazione iniziale.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per le programmazioni didattiche; la scuola, inoltre, pianifica incontri dipartimentali per la verifica della sua realizzazione e per l'eventuale revisione rispetto alla programmazione iniziale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curricolo di istituto; le conoscenze, le abilità e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono esplicitati dalla maggior parte delle programmazioni di tali attività.</p> <p>Azioni strategiche Sportello didattico educativo Olimpiadi della Matematica Certificazione linguistica Cambridge Progetto Ricerca e Sperimentazione</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Linea strategica del Piano

La strategia del piano di miglioramento prevede di rendere più efficace l'azione educativa e di migliorare le performance degli alunni.

Le azioni scelte per raggiungere i traguardi formativi attesi promuovono attività interne per diffondere metodologie e pratiche didattiche innovative e per un più efficace impiego delle competenze e delle professionalità del personale.

La strategia innovativa consiste nella metodologia della formazione che non richiede lezioni frontali, ma lavori di gruppo in cooperative learning; i gruppi, composti da docenti esperti su tematiche specifiche, producono strumenti e materiali didattici (prove strutturate standardizzate e griglie di valutazione) che dovranno essere "validati" in classi parallele e condivisi a livello di istituto.

Tutto ciò consente di perseguire trasversalmente gli obiettivi che appartengono al mandato istituzionale della scuola:

- valorizzare le diversità nell'ottica dell'inclusione;
- garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", non solo di tipo cognitivo ma anche sociale e relazionale;
- orientare efficacemente gli alunni per diventare cittadini capaci e consapevoli;
- incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale;
- favorire la motivazione e la soddisfazione del personale;
- garantire il funzionamento dei servizi, adeguandoli alle esigenze dell'utenza;
- creare rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse, per la realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola.

Nello specifico del Piano, gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- coinvolgere il personale;
- consolidare e diffondere le buone pratiche al fine di migliorare l'azione educativa ed i risultati delle performance degli alunni;
- interpretare la mission;
- utilizzare metodologie innovative;
- creare una governance per l'organizzazione delle attività connesse al PTOF;
- rispettare criteri di economicità;
- anteporre l'interesse collettivo all'interesse individuale.

Le azioni scelte nel Piano di Miglioramento rispondono ad obiettivi strategici e soddisfano pienamente le finalità dell'organizzazione: migliorare la qualità e l'efficacia del servizio di istruzione e formazione.

Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e risultati attesi

Priorità riferite agli esiti	Traguardi	Risultati attesi primo anno	Risultati attesi secondo anno	Risultati attesi terzo anno
Incrementare la partecipazione consapevole delle classi alle prove nazionali standardizzate.	<p>Migliorare i risultati degli studenti nelle prove nazionali ed incrementare, attraverso le stesse, le competenze degli alunni negli ambiti disciplinari.</p> <p>Ridurre la variabilità tra le classi</p>	Gli obiettivi di processo correlati mirano ad incrementare le competenze disciplinari in modo da potenziare i livelli 3 e B2	Miglioramento delle competenze disciplinari degli alunni in modo da potenziare i livelli 4 e 5	Allineamento degli esiti sia alle medie provinciali, regionali e nazionali che ai risultati scolastici registrati dagli studenti.

Pianificazione

Priorità	Aree di processo	Obiettivi di processo	Azioni	Tempi	Monitoraggio
Incrementare la partecipazione consapevole delle classi alle prove nazionali standardizzate	Curricolo progettazione e valutazione	Progettare percorsi formativi disciplinari per incrementare le competenze	Prove d'ingresso tipologia Invalsi	Settembre	Campionamento esitiverifiche, controllo variabilità
			Progettazione e organizzazione di moduliformativi per lo sviluppo delle competenze in linea con le "Indicazioni Nazionali" Costruzione prove standardizzate di matematica, di comprensione del testo e di reading e listening per l'inglese.	Ottobre-Gennaio	Verbali delle riunioni
		Elaborare prove simili alle prove nazionali e strumenti di valutazione	Somministrazione di prove tipologia Invalsi	Febbraio/Maggio	Campionamento esitiverifiche, controllo variabilità
			Simulazioni di prove tipologia Invalsi	Marzo/Aprile	Esito verifiche, controllo variabilità
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione e autoformazione del personale docente sui temi: <ul style="list-style-type: none"> - valutazione, condivisione di strumenti di valutazione, griglie e rubriche di valutazione - innovazioni didattiche per il rinforzo disciplinare in un'ottica laboratoriale, di peer tutoring e collaborativa: <i>blended learning, digital storytelling, cooperative learning</i>; - metodologie e strumenti per il recupero e il rinforzo degli apprendimenti fondamentali 	Organizzazione di corsi di formazione e autoformazione per docenti	Gennaio-Maggio	Questionario di autovalutazione e digradimento Gruppi di lavoro per i monitoraggi degli esiti

Il Nucleo interno per l'autovalutazione d'Istituto effettuerà un monitoraggio continuo sullo svolgimento dei percorsi didattici - educativi, mediante la somministrazione di strumenti di rilevazione quali le schede di monitoraggio degli apprendimenti.

La valutazione in itinere, effettuata nei mesi di febbraio/aprile, permetterà la revisione e la riformulazione delle attività rivelatesi poco efficaci.

Al termine di ciascun anno scolastico, il Nucleo valuterà le risultanze dell'intero monitoraggio, comparandole con i traguardi attesi. In caso di feedback positivo, le attività saranno assunte a sistema e condivise all'interno dei dipartimenti e tra i dipartimenti per la programmazione dei futuri percorsi formativi. In caso di feedback negativo, il Collegio, nella sua articolazione in dipartimenti, provvederà alla revisione del percorso.